



CITTA' DI CORLEONE

Città Metropolitana di PALERMO

Piazza Garibaldi n. 1
90034 - Corleone (PA)

Relazione
dell'Organo di Revisione Contabile
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020
E DOCUMENTI ALLEGATI

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
Gestione dell'Esercizio 2017	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 - 2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate per titoli.....	8
2. Riepilogo generale spese per titoli	9
2.1 Disavanzo tecnico e/o di amministrazione	10
2.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
3. Previsioni di cassa.....	11
4. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	13
5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
6. Verifica rispetto pareggio bilancio	15
7. La nota integrativa	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
8. Verifica della coerenza interna.....	16
8.1. Verifica contenuto informativo e illustrativo del Documento Unico di Programmazione.....	16
8.2. Strumento obbligatori di programmazione di settore	16
8.2.1. Programma triennale lavori pubblici	16
8.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi.....	17
8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale.....	17
8.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.	17
8.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.	18
9. Verifica della coerenza esterna.....	18
9.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	20
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei beni dell'Ente	23
Proventi dei servizi pubblici	23
Gestione Acquedotto e Depurazione acque reflue.....	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	26
Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo.....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Spese di rappresentanza.....	27
Spese per autovetture.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	28
Fondo di riserva di competenza.....	29
Fondo di riserva di cassa	29
Fondi per spese potenziali	29
ORGANISMI PARTECIPATI	30
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO	33
GESTIONE BUROCRATICA DELL'ENTE.....	35
OSSERVAZIONI - SUGGERIMENTI - RACCOMANDAZIONI.....	36
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione Contabile del Comune di Corleone

Premesso che

- è stato nominato con Deliberazione Commissariale – con i poteri del Consiglio Comunale - n. 36 del 14.11.2016, immediatamente esecutiva;
- l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;
- l'Ente ha provveduto ad approvare, con deliberazione Commissariale, con i poteri di Giunta Comunale, n. 143 del 21.11.2018, il D.U.P. – Documento Unico di Programmazione 2018-2020;
- l'Ente ha provveduto ad approvare, con deliberazione Commissariale, con i poteri di Giunta Comunale, n. 144 del 21.11.2018 il Bilancio di Previsione 2018-2020 e documenti allegati;
- in data 26.11.2018 ha ricevuto la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale avente ad oggetto “*Approvazione Bilancio di Previsione 2018-2020 e documenti allegati*” completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - **nell'articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;
 - **nel punto 9.3 - lettere g) ed h) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:**
 - a) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - **nell'articolo 172 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni:**
 - b) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale l'Ente ha verificato la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi della Legge 18.04.1962, n. 167, della Legge 22.10.1971, n. 865 e della Legge 05.08.1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e stabilito il prezzo di cessione per ciascun tipo di area e/o di fabbricato;
 - c) le deliberazioni con le quali sono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- d) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia riferita al rendiconto 2016, ultimo approvato (Decreto Ministeriale 18.02.2013);
- e) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);
- **nel Decreto Ministeriale 09.12.2015:**
 - f) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1 del medesimo decreto;
 - **necessari per l'espressione del parere:**
 - g) il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) predisposto conformemente all'articolo 170 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;
 - h) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50;
 - i) il programma biennale di acquisti beni e servizi di cui all'articolo 21, comma 6, del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50;
 - j) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (articolo 91 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, articolo 35, comma 4, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e articolo 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448);
 - k) la delibera di Giunta Comunale di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del Codice della Strada;
 - l) le delibere e/o le determinazioni inerenti le aliquote e le tariffe per i tributi locali quali IMU, Addizionale Comunale IRPEF, Imposta Comunale Pubblicità e Pubbliche Affissioni, TOSAP, ecc.;
 - m) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'articolo 2, commi 594 e 599, della Legge 24.12.2007, n. 244;
 - n) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'articolo 58, comma 1, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133;
 - o) il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative disposto dall'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122;
 - p) il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione disposto dall'articolo 46, comma 3, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133;
 - q) del programma delle collaborazioni autonome di cui all'articolo 46 del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133;
 - r) i limiti massimi di spesa disposti dagli articoli 6 e 9 del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122 e da successive norme di finanza pubblica;
 - s) l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'articolo 1, comma 460, della Legge 11.12.2016, n. 232;
 - t) l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- e i seguenti documenti messi a disposizione:**
- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - delle risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce di cui al punto 9.3 - lettere g) ed h) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;

- parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni in data 31.05.2018 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2018 - 2020;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dell'articolo 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296.

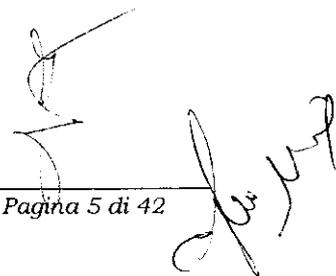
mentre risulta carente della seguente documentazione:

- I. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa conforme all'articolo 16, comma 4, del Decreto Legge 06.07.2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111;
- II. della sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20.12.2012, n. 228;

Visti

- il Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- il Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;
- i principi contabili generali e applicati;
- le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione Contabile;
- i Regolamenti relativi ai tributi comunali;
- i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'articolo 239, comma 1, lettera b), del TUEL.



ACCERTAMENTI PRELIMINARI

- L'Ente entro il 30 novembre 2017 non ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017 - 2019 - approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 28.08.2017 - in quanto con il medesimo atto l'Ente ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'articolo 193 TUEL.
- L'Ente, essendo in esercizio provvisorio, ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017 - 2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.
- L'Ente non ha deliberato riduzioni / esenzioni di tributi locali ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legge 12.09.2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.11.2014, n. 164 (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**Gestione dell'Esercizio 2017**

L'Organo Consiliare ha approvato con delibera del 28.12.2018 il rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, sul quale il precedente Organo di Revisione Contabile ha formulato parere favorevole con verbale n. 20 del 19.12.2018, risulta che:

- o sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- o risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- o è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- o sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- o non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2017 così distinto, ai sensi dell'articolo 187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	4.352.599,51
di cui:	
a) Fondi vincolati	0,00
b) Fondi accantonati	9.457.396,09
c) Fondi destinati ad investimento	222.008,85
d) Fondi liberi	0,00
Avanzo/Disavanzo	-5.326.805,43

Con Delibera Commissariale, con i poteri del Consiglio Comunale, n. 02 del 25.01.2017, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del Decreto del Ministero Economia del 02/04/2015, è stato disposto il ripiano in 30 esercizi a quote annuali costanti di euro **197.289,09**.

Su tale deliberazione questo Organo di Revisione Contabile ha espresso parere in data 25.01.2017 (verbale n. 03/2017).

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare le cui somme sono previste nel presente bilancio. Se non sufficiente si provvederà con le opportune e relative variazioni.

Dalle verifiche effettuate risulterebbero passività potenziali probabili di entità non ancora quantificate che non dovrebbero essere superiori al fondo accantonato nel risultato di amministrazione. Qualora si rendesse necessario provvedere al finanziamento di altre passività, si dovrà provvedere con successivi atti.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre, così come attestato dal Responsabile dei Servizi Finanziari, degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	788.383,56	267.054,35	405.915,12
di cui cassa vincolata	2.637.004,37	2.467.986,68	557.624,51
Anticipazioni non estinte al 31/12	2.437.128,90	3.920.121,09	3.812.537,58
Anticipazione Liquidità Cassa DD.PP.	538.097,43	0,00	2.246.800,00

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01.01.2018 sulla base del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni e **non** si è ancora dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della stessa e a rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020**1. Riepilogo generale entrate per titoli**

L'Organo di Revisione Contabile ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
Titoli	Denominazione	Prev.Def.2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.552.499,31	1.552.499,31	-	-
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione	3.931.811,09	3.812.537,58	-	-
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		-		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.705.132,59	6.923.807,52	6.237.098,55	6.237.098,55
2	Trasferimenti correnti	5.366.345,76	6.503.973,29	6.308.166,18	4.896.814,57
3	Entrate extratributarie	502.212,37	420.875,87	482.100,87	482.100,87
4	Entrate in conto capitale	2.419.601,00	1.502.705,49	23.244.574,90	92.576.400,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	1.050.000,00	750.000,00	500.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	12.246.800,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	12.473.000,00	16.465.000,00	16.465.000,00	16.465.000,00
	Totale	39.713.091,72	42.866.362,17	63.486.940,50	131.157.413,99
	Totale Generale delle Entrate	45.197.402,12	48.231.399,06	63.486.940,50	131.157.413,99

Si fa osservare che le previsioni definitive riportate nella precedente tabella non rispecchiano le risultanze definitive dell'anno 2017 in quanto non vengono riportati i dati del rendiconto della gestione 2017 già approvato dal Consiglio Comunale.

Si invita l'Ente ad attenzionare meglio i dati da sottoporre al Consiglio Comunale che siano compatibili con gli atti poste dall'Ente.

2. Riepilogo generale spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		Prev.Def.2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		197.289,09	197.289,09	197.289,09	197.289,09
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	11.914.830,94	13.182.716,82	12.388.683,97	10.955.437,86
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	3.972.100,31	4.105.204,80	23.994.574,90	93.076.400,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	473.390,69	468.650,77	441.392,54	463.287,04
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	16.166.991,09	13.812.537,58	10.000.000,00	10.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	12.473.000,00	16.465.000,00	16.465.000,00	16.465.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	45.000.313,03	48.034.109,97	63.289.651,41	130.960.124,90
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	45.197.602,12	48.231.399,06	63.486.940,50	131.157.413,99
		di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Si fa osservare che le previsioni definitive riportate nella precedente tabella non rispecchiano le risultanze definitive dell'anno 2017 in quanto non vengono riportati i dati del rendiconto della gestione 2017 già approvato dal Consiglio Comunale.

Si invita l'Ente ad attenzionare meglio i dati da sottoporre al Consiglio Comunale che siano compatibili con gli atti poste dall'Ente.

2.1 Disavanzo tecnico e/o di amministrazione

Il totale generale delle spese previste è superiore al totale generale delle entrate per un importo di euro **197.289,09**. Tale differenza deriva dalla quota di disavanzo tecnico di amministrazione inerente il riaccertamento straordinario dei residui così come previsto dall'articolo 3, comma 7, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il cui ripiano avviene in 30 esercizi a quote annuali costanti a partire dall'anno 2015.

2.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale vincolato di entrata, l'Organo di Revisione Contabile ha verificato il FPV con la tecnica del campionamento;

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'articolo 183, comma 3, del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi di riferimento.

mentre non ha potuto verificare:

- f) la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale Vincolato di spesa, l'Organo di Revisione Contabile ha verificato il FPV con la tecnica del campionamento e che l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo, iscritta nel titolo secondo, risulti coerente con i cronoprogrammi di spesa indicati nel programma triennale dei lavori pubblici ed in altri atti di impegno.

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a...	-
entrata corrente vincolata a.....	-
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese personale	-
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	-
entrata in conto capitale	1.268.270,36
assunzione prestiti/indebitamento	284.228,95
altre risorse	-
Totale	1.552.499,31

3. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		Previsioni anno 2018
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	405.915,12
Titoli		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.423.807,52
2	Trasferimenti correnti	6.440.711,30
3	Entrate extratributarie	418.375,87
4	Entrate in conto capitale	2.427.705,49
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.050.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.465.000,00
	TOTALE TITOLI	45.225.600,18
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	45.631.515,30

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		Previsioni anno 2018
Titoli		
1	Spese correnti	14.280.609,64
2	Spese in conto capitale	3.988.643,36
3	Spese per incremento attività finanziarie	468.650,77
4	Rimborso di prestiti	10.150.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	16.465.000,00
	TOTALE TITOLI	45.352.903,77
	SALDO DI CASSA	278.611,53

- Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.
- Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto dell'articolo 162 del TUEL.
- **L'Organo di Revisione Contabile ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata non tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.**
- **L'Organo di Revisione Contabile rammenta che i singoli responsabili di P.O. e/o di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'articolo 183, comma 8, del TUEL.**

Il fondo iniziale di cassa non comprende la cassa vincolata per euro 938.549,23.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Titoli		Residui	Prev. Comp.	Totale	Prev.Cassa
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento				405.915,12
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	9.606.339,26	6.923.807,52	16.530.146,78	8.423.807,52
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	6.830.253,58	6.503.973,29	13.334.226,87	6.440.711,30
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.810.099,54	420.875,87	2.230.975,41	418.375,87
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	3.758.619,73	1.502.705,49	5.261.325,22	2.427.705,49
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	518.361,69	1.050.000,00	1.568.361,69	1.050.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/ cassiere</i>		10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	261.680,73	16.465.000,00	16.726.680,73	16.465.000,00
	Totale Generale delle Entrate	22.785.354,53	42.866.362,17	65.651.716,70	45.631.515,30
1	<i>Spese correnti</i>	10.250.087,32	13.182.716,82	23.432.804,14	14.280.609,64
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.635.034,15	4.105.204,80	7.740.238,95	3.988.643,36
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	468.650,77	468.650,77	468.650,77
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/ cassiere</i>	2.804.424,31	10.000.000,00	12.804.424,31	10.150.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	596.625,05	16.465.000,00	17.061.625,05	16.465.000,00
	Totale Generale delle Spese	17.286.170,83	44.221.572,39	61.507.743,22	45.352.903,77
	Saldo di Cassa	5.499.183,70	1.355.210,22	4.143.973,48	278.611,53

4. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'articolo 162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	197.289,09	197.289,09	197.289,09
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	13.848.656,68	13.027.365,60	11.616.013,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.182.716,82	12.388.683,97	10.955.437,86
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		1.176.157,33	878.678,87	982.052,86
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	468.650,77	441.392,54	463.287,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
<i>C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.</i>				
<i>E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.</i>				

L'utilizzo delle entrate in conto capitale per finanziare le spese di parte corrente è subordinata all'effettiva entrata prevista.

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della Legge 31.12.2009, n. 196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I° le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
recupero evasione tributaria	586.708,97	0,00	0,00
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada	0,00	0,00	0,00
Cantieri di Servizio	0,00	0,00	0,00
entrate per eventi calamitosi			
Trasferimenti x Consultazioni Elettorali	24.944,00	0,00	0,00
Totale	616.652,97	5.000,00	5.000,00

Spese del titolo I° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
consultazione elettorali e referendarie locali	24.944,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati	407.707,04	388.470,26	239.666,70
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Cantieri di Servizio			
Totale	432.651,04	388.470,26	239.666,70

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti; in particolare l'allegato 7 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1, lettera g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b. condoni;
- c. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d. entrate per eventi calamitosi;
- e. alienazione di immobilizzazioni;
- f. le accensioni di prestiti;
- g. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

6. Verifica rispetto pareggio bilancio

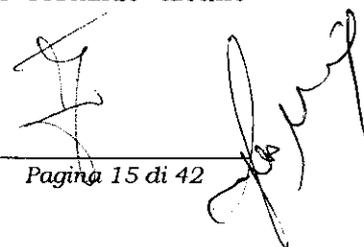
Il pareggio di bilancio richiesto dall'articolo 9 della Legge 24.12.2012, n. 243 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 9.1 della presente relazione.

7. La nota integrativa

La Nota Integrativa, allegata al bilancio di previsione, come disposto dall'articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, dovrebbe contenere tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Orbene, dall'esame della Nota Integrativa, allegata al Bilancio di Previsione per l'anno 2018-2020, si evince che i dati essenziali di cui sopra li riporta, fermo restando alcune considerazioni che si riportano nella parte conclusiva.



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'Organo di Revisione Contabile ritiene che le previsioni per gli anni 2018 - 2020 siano in linea di massima coerenti con il Documento Unico di Programmazione - D.U.P. - e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale delle OO.PP., programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

8.1. Verifica contenuto informativo e illustrativo del Documento Unico di Programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), è stato predisposto dalla Giunta Comunale secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni).

Su tale documento è stato espresso parere con separato verbale (n. 35/2018 del 29.12.2018) al quale si rimanda quale parte integrante della presente relazione.

8.2. Strumento obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. - Documento Unico di Programmazione - deve contenere i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che devono essere coerenti con le previsioni di bilancio e precisamente:

8.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'articolo 21 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto Ministeriale 24.10.2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ed adottato dalla Commissione Straordinaria, con i poteri dell'Organo Esecutivo con deliberazione n. 34 del 22.03.2018.

Lo stesso è stato approvato dalla Commissione Straordinaria, con i poteri del Consiglio Comunale, con deliberazione n. 27 del 26.09.2018. Su tale provvedimento questo Organo di Revisione Contabile **non** ha espresso il proprio parere in quanto non richiesto.

Lo schema del programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici risulterebbero essere stati pubblicati per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio dell'Ente, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'articolo 6 del Decreto Ministeriale 24.10.2014.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000,00 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori e progetti esecutivi approvati;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

L'Organo di Revisione Contabile non ha potuto verificare se, in merito agli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000,00 di euro, la Giunta Comunale abbia provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e, per quelli di importo inferiore, uno studio di fattibilità.

Inoltre la delibera non permette di valutare la compatibilità dei crono programma dei pagamenti con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Gli importi inclusi nello schema di bilancio relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano comunque riferimento nel bilancio di previsione 2018 - 2020.

Il programma dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma di forniture e servizi di importo unitario stimato pari e/o superiore ad euro 40.000,00 è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'articolo 21 del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50. Non risulta essere stato approvato dall'Ente e non sottoposto all'esame di questo Organo di revisione Contabile.

Si fa presente che, ai sensi dell'articolo 21, comma 6, del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, il programma biennale di forniture e servizi (e i relativi aggiornamenti annuali) contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23.06.2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della Legge 28.12.2015, n. 208.

8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'articolo 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449 e dall'articolo 6 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, è stata approvata con delibera della Commissione Straordinaria, con i poteri della Giunta Comunale, n. 142 del 21.11.2018.

Su tale atto l'Organo di Revisione Contabile ha formulato un articolato parere con verbale n. 14/2018 del 13.11.2018, ai sensi dell'articolo 19 della Legge 28.12.2001, n. 448, a cui l'Ente ha dato seguito in maniera parziale. Pertanto si richiama integralmente quale parte integrante e sostanziale della presente relazione diffidando l'Ente a voler ottemperare alle prescrizioni ivi previste.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

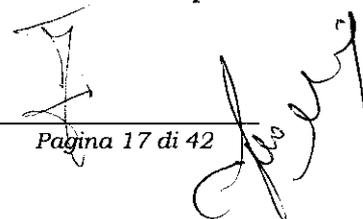
Il fabbisogno di personale nel triennio 2018 - 2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

8.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il piano, da redigersi ai sensi dell'ex articolo 16, comma 4, del Decreto Legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111¹, **non è stato predisposto dall'Ente**, per il periodo di riferimento.

¹ Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.



8.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il piano, ai sensi dell'ex articolo 58, comma 1, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133, è stato approvato dalla Commissione Straordinaria, con i poteri della Giunta Comunale, con deliberazione n. 89 del 30.07.2018.

Si fa presente che è stata trasmessa a questo Organo di Revisione Contabile la proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale alla quale è stato rilasciato il relativo parere con verbale n. 22/2018 del 22.12.2018.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (articolo 1, comma 466, della Legge 11.12.2016, n. 232) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni (*ex articolo 9 della Legge 24.12.2012, n. 243*).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo determinato secondo il prospetto che segue:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione)

Equilibrio di Bilancio di cui all'articolo 9 della Legge 24.12.2012, n. 243		Competenza Anno 2018	Competenza Anno 2019	Competenza Anno 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	1.552.499,31	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	1.552.499,31	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	6.923.807,52	6.237.098,55	6.237.098,55
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	6.477.711,30	6.308.166,18	4.896.814,57
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	420.875,87	482.100,87	482.100,87
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.502.705,49	23.244.574,90	92.576.400,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	13.182.716,82	12.388.683,97	10.955.437,86
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	1.176.157,33	878.678,87	982.052,86
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	12.006.559,49	11.510.005,10	9.973.385,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.105.204,80	23.994.574,90	93.076.400,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.105.204,80	23.994.574,90	93.076.400,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) Equilibrio di Bilancio ai sensi dell'articolo 9 della Legge 24.12.2012, n. 243 ⁽²⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		765.835,20	767.360,50	1.142.628,99

1) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

2) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della Legge 24.12.2012, n. 243 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018 - 2020, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

L'Ente ha applicato, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legislativo 28.09.1998, n. 390, l'Addizionale Comunale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,80%.

Il gettito è così previsto:

Prev. Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
660.000,00	620.000,00	620.0000,00	620.0000,00

Le previsioni di gettito si ritengono essere coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

IUC - Imposta Unica Comunale

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Prev. Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	3.239.335,39	2.590.000,00	2.490.000,00	2.490.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	1.403.200,00	1.716.161,75	1.716.161,75	1.716.161,75
Totale	4.642.535,39	4.306.161,75	4.206.161,75	4.206.161,75

In particolare per la Tassa sui Rifiuti - TARI - istituita con i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge 27.12.2013, n. 147, l'Ente ha previsto nel bilancio 2018 la somma di euro 256.399,00.

La tassa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tassa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi dell'articolo 1, comma 653, della Legge 27.12.2013, n. 147, l'Ente **non ha** tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 0,00 a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

Il Piano Economico Finanziario gestione rifiuti per l'anno 2018 risulta essere stato approvato con deliberazione Commissariale, con i poteri di Consiglio Comunale, n. 16 del 30.07.2018 sulla quale è stato espresso parere da parte di questo Organo di Revisione Contabile con verbale n. 06/2018 del 30.07.2018, mentre le Tariffe per l'anno 2018 risultano essere state approvate con la medesima deliberazione di Consiglio Comunale.

La copertura dei costi risulta essere pari al 100% così come riportato nel P.E.F. 2018.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'Addizionale Comunale all'IRPEF ed alla IUC (IMU-TARI-TASI), l'Ente ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- Diritti sulle Pubbliche Affissioni;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Prev. Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	11.000,00	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Diritti Pubbliche Affissioni	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	74.000,00	74.000,00	74.000,00	74.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	85.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertato 2017	Residuo 2017	Prev. 2018	Prev. 2019	Prev. 2020
ICI					
IMU	739.335,39	713.769,09	586.708,97	-	-
TASI			-	-	-
TARI/TARSU/TIA	-	-	-	-	-
TOSAP					
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
Totale	739.335,39	713.769,09	586.708,97	-	-
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	-	-	-	-	-

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018 - 2019 e 2020 **non appare congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	54.970,31	0,00	54.970,31
2018	55.000,00	0,00	55.000,00
2019	55.000,00	0,00	55.000,00
2020	55.000,00	0,00	55.000,00

L'articolo 1, comma 460, della Legge 11.12.2016, n. 232 e successive modifiche e integrazioni, ha previsto che dal 01.01.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di Revisione Contabile ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art. 208, c. 1 cds	40.000,00	40.000,00	40.000,00
sanzioni ex art. 142, c. 12 cds	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	10.554,58	11.961,86	13.369,13
Percentuale fondo (%)	26,39	29,90	33,42

La quantificazione dello stesso non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 16.500,00 per sanzioni ex articolo 208, comma 1, del codice della strada;
- euro 0,00 per sanzioni ex articolo 142, comma 12, del codice della strada.

Con deliberazione della Commissione Straordinaria, con i poteri di Giunta Comunale n. 09 del 21.01.2018 la somma di euro 16.500,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge 29.07.2010, n. 120.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 - spesa corrente - per euro 16.500,00;
- al titolo 2 - spesa in conto capitale - per euro 0,00.

La Giunta Comunale non ha destinato alcuna risorsa alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale e i dati sono differenti rispetto al deliberato.

Proventi dei beni dell'Ente

I proventi dei beni dell'Ente per locazioni, fitti attivi, canoni patrimoniali e altro sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	46.500,00	46.500,00	46.500,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	204.375,87	265.100,87	265.100,87
Totale Entrate	250.875,87	311.600,87	311.600,87
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,000	0,000	0,000

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) **non appare congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

L'Ente, non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario, in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18.02.2013, e non avendo presentato il certificato del rendiconto 2017, ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido			#DIV/0!
Casa riposo anziani			#DIV/0!
Fiere e mercati			#DIV/0!
Mense scolastiche	-	-	#DIV/0!
Musei e pinacoteche			#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali			#DIV/0!
Corsi extrascolastici			#DIV/0!
Impianti sportivi			#DIV/0!
Parchimetri			#DIV/0!
Servizi turistici			#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			#DIV/0!
Centro creativo			#DIV/0!
Illuminazione Votiva	-	-	#DIV/0!
Totale	-	-	#DIV/0!

Le previsioni di spesa raggruppano diverse voci di bilancio che in via preventiva si quantificano con l'importo riportato.

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

<i>Servizio</i>	<i>Previsione Entrata 2018</i>	<i>FCDE 2018</i>	<i>Previsione Entrata 2019</i>	<i>FCDE 2019</i>	<i>Previsione Entrata 2020</i>	<i>FCDE 2020</i>
Asilo nido						
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche						
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri, pompe funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Illuminazione Votiva						
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

L'organo esecutivo per l'anno 2018 non ha proceduto ad alcun atto deliberativo; per cui vengono confermate le previsioni dell'anno precedente con la quale venivano determinata la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 36%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda, è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 0,00.

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) appare comunque congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Gestione Acquedotto e Depurazione acque reflue

L'Ente non gestisce il servizio idrico "in economia" e quindi direttamente la captazione dell'acqua potabile, l'acquedotto in distribuzione, la fognatura, il servizio di depurazione dei reflui urbani e che pertanto riscuote dagli utenti la tariffa del servizio idrico integrato.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018 - 2019 e 2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	3.993.331,18	4.078.170,00	3.958.708,33	3.958.547,31
102	imposte e tasse a carico ente	221.040,35	240.300,00	213.200,00	209.200,00
103	acquisto beni e servizi	3.560.324,78	5.033.899,83	4.816.413,51	3.756.771,53
104	trasferimenti correnti	1.394.035,05	1.470.908,00	1.383.308,00	1.259.965,21
105	trasferimenti di tributi (Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi (Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	371.251,34	386.207,78	361.538,16	337.234,25
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	487.652,35	1.973.231,21	1.655.515,97	1.433.719,56
TOTALE		10.027.635,05	13.182.716,82	12.388.683,97	10.955.437,86

Si fa osservare che le previsioni definitive riportate nella precedente tabella non rispecchiano le risultanze definitive dell'anno 2017 in quanto non vengono riportati i dati del rendiconto della gestione 2017 già approvato dal Consiglio Comunale.

Si invita l'Ente ad attenzionare meglio i dati da sottoporre al Consiglio Comunale che siano compatibili con gli atti poste in essere alla data di formazione dei provvedimenti.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018 - 2020 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'articolo 3, comma 5 e 5 quater del Decreto Legge 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114, dall'articolo 1, comma 228, della Legge 28.12.2015, n. 208, dall'articolo 16 comma 1 bis, del Decreto Legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2016, n. 160 e dall'articolo 22 del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e dall'articolo 1, comma 762, della Legge 28.12.2015, n. 208;
- dei vincoli disposti dall'articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'articolo 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 1, comma 236, della Legge 28.12.2015, n. 208.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Spese macroaggregato 101	4.479.236,72	4.078.170,00	3.958.708,33	3.958.547,31
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	259.790,98	240.300,00	213.200,00	209.200,00
Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	4.739.027,70	4.318.470,00	4.171.908,33	4.167.747,31
(-) Componenti escluse (B)	306.891,39	289.032,55	289.032,55	289.032,55
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.432.136,31	4.029.437,45	3.882.875,78	3.878.714,76
<i>(ex art. 1, comma 557, Legge 27,12,2006, n. 296)</i>				

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

Si fa presente che l'articolo 1, comma 863, della Legge 27.12.2017, n. 205 estende l'ambito di applicazione dello sblocco totale del turn over per i Comuni (modificando l'articolo 1, comma 228, terzo periodo, della Legge 28.12.2015, n. 208. In particolare dispone che il suddetto sblocco operi per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti (in luogo dei 3.000 precedentemente previsti) e che rilevino, nell'anno precedente, una spesa di personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei rendiconti dell'ultimo triennio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, si intendono:

- per "collaboratori" i soggetti esterni all'amministrazione cui la stessa conferisce incarichi specifici;
- per "collaborazioni coordinate e continuative" i rapporti di collaborazione che si concretizzano in una prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, comunque non a carattere subordinato, configurabili con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- per "incarichi di studio" gli incarichi consistenti in una attività di studio nell'interesse dell'amministrazione, che si sostanziano nella consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- per "incarichi di ricerca" gli incarichi che presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione;
- per "incarichi di consulenza" gli incarichi che si sostanziano nella richiesta di pareri ad esperti.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

L'Ente non ha provveduto a deliberazione un regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'articolo 46 del Decreto Legge 25.06.2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133.

Consequenzialmente non ha provveduto a trasmetterlo - entro 30 giorni dalla sua approvazione - alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per organi di indirizzo, direzione e controllo

Nell'ordinamento dei Comuni gli organi di indirizzo politico e di amministrazione coincidono con gli "organi di governo" e gli organi di gestione con gli "organi di gestione", come meglio enunciato nello statuto comunale.

Si ricorda che dal 01.01.2018 non opera più la riduzione del 10% - disposta dall'articolo 6, comma 3, del Decreto Legge 31.05.2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122 - rispetto agli importi risultanti alla data del 30.04.2010 - relativamente alle indennità, ai compensi, ai gettoni, alle retribuzioni e/o alle altre utilità comunque denominate corrisposte ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati e/o ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'articolo 2, commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n. 244, delle riduzioni di spesa disposte dall'articolo 6 del Decreto Legge 31.05.2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122 e di quelle disposte dell'articolo 1, commi 146 e 147, della Legge 24.12.2012, n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	0,00	80,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	73.717,74	80,00%	14.743,55	10.000,00	11.000,00	11.000,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	27.000,00	50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	100.717,74		14.743,55	10.000,00	11.000,00	11.000,00

La Corte Costituzionale - con Sentenza 139/2012 - e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti - con delibera 26 del 20/12/2013 - hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza previste per l'anno 2018 ammontano ad euro 0,00.

Spese per autovetture

L'Ente ha rispettato il limite disposto dall'articolo 5, comma 2, del Decreto Legge 06.07.2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2012, n. 135, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente, in riferimento al punto 3.3 del principio applicato 4/2 allegato al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

Per le entrate che, negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile, erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è previsto il FCDE.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20, programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'articolo 1, comma 882, della Legge 27.12.2017, n. 205 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "*Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria*", annesso al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al **75** per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'**85** per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al **95** per cento;
- **dal 2021 per l'intero importo.**

I calcoli risulterebbero essere stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della **media semplice**.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva classico è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'Ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

- anno 2018 - euro 50.000,00 pari allo 0,379% delle spese correnti;
- anno 2019 - euro 50.000,00 pari allo 0,404% delle spese correnti;
- anno 2020 - euro 50.000,00 pari allo 0,456% delle spese correnti;

e **non rientra** nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità a condizione che non venga utilizzata anticipazione di tesoreria.

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa - *non inferiore allo 0,20% delle spese finali* - di cui all'articolo 166, comma 2 quater, del TUEL, è stato previsto.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Fondo	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	-	-	-
Altri accantonamenti			
Totale	-	-	-

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni);

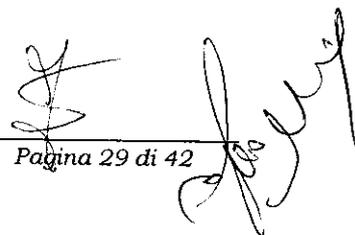
b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 552, della Legge 27.12.2013, n. 147 e dall'articolo 21, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

A fine esercizio, come disposto dall'articolo 167, comma 3, del TUEL, le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.



ORGANISMI PARTECIPATI

Riguardo le attività esternalizzate ad organismi partecipati, si rileva che non vi sono previsioni di esternalizzazioni di servizi ad organismi partecipati.

L'Organo di Revisione Contabile, alla luce dei dati di bilancio previsti, rinvia alle osservazioni, suggerimenti e raccomandazioni alcune determinazioni che i casi esaminati richiedono.

Finanziamento dei debiti degli enti locali nei confronti delle società partecipate

Con l'anticipazione di liquidità concessa ai sensi del Decreto Legge 08.04.2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.06.2013, n. 64, l'Ente, negli anni della sua erogazione, ha avuto la necessità di saldare fatture nei confronti di partecipate.

Riduzione compensi CDA

Si ricorda in questa sede che le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, dovranno, ai sensi dell'articolo 21, comma 3, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori.

Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Adeguamento statuti

Si ricorda che le società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, debbono adeguare i propri statuti societari alle norme del suddetto Decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della Legge 27.12.2013, n. 147 e dell'articolo 21, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, e dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2016 non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'articolo 1, comma 552, della Legge 27.12.2013, n. 147.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'Ente ha approvato, ai sensi dell'articolo 1, comma 612, della Legge 23.12.2014, n. 190, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.552.499,31	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.552.705,49	23.994.574,90	93.076.400,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4.105.204,80 0,00	23.994.574,90 0,00	93.076.400,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di Parte Capitale				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 investimenti senza esborso finanziario. L'Ente non ha inteso acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Organo di Revisione Contabile ha rilevato che l'Ente non ha posto in essere dal 1° gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Spesa per mobili e arredi

La spesa prevista per mobili ed arredi è pari ad euro 0,00 per l'anno 2018 e pari ad euro 0,00 per ciascuno degli anni 2019 e 2020 ed è costituita dall'importo di 0,00 per ciascun anno per mobili e arredi destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia e per la restante parte da acquisti funzionali al rispetto delle normative sulla sicurezza del lavoro.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

Si rammenta che l'eventuale spesa per acquisto immobili deve rispettare le condizioni di cui all'articolo 1, comma 138, della Legge 24.12.2012, n. 228, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 bis del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1 ter, del Decreto Legge 06.07. 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli Enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'Ente.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'articolo 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato articolo 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	377.244,64	263.259,44	386.207,78	361.538,16	337.234,25
entrate correnti	9.105.033,40	12.369.821,66	12.727.228,94	11.257.282,77	13.848.656,68
% su entrate correnti	4,14%	2,13%	3,03%	3,21%	2,44%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi si ritiene essere congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente verso la CC.DD.PP. subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	5.056.134,64	4.625.311,09	5.253.321,77	4.869.806,43	4.470.732,42
Nuovi prestiti (+)		0,00	0,00		
Prestiti rimborsati (-)	503.200,45	394.945,58	383.515,34	399.074,01	415.374,07
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/-	72.376,90	1.022.956,26			
Totale fine anno	4.625.311,09	5.253.321,77	4.869.806,43	4.470.732,42	4.055.358,35

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	341.466,75	233.541,36	217.543,34	201.984,67	185.684,61
Quota capitale	430.823,55	394.945,58	383.515,34	399.074,01	415.374,07
Totale	772.290,30	628.486,94	601.058,68	601.058,68	601.058,68

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie; pertanto non è stato costituito il relativo accantonamento.

L'Organo di Revisione Contabile ricorda che, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 24.12.2012, n. 243:

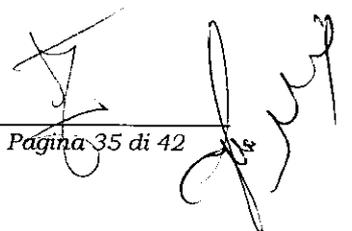
- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- c) le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

GESTIONE BUROCRATICA DELL'ENTE**Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche**

L'Organo di Revisione Contabile richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31.12.2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'articolo 1, comma 712 ter, della Legge 28.12.2015, n. 208, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Pareri obbligatori

Si raccomanda l'Ente di sottoporre tutti gli atti inerenti la programmazione economico - finanziaria al parere preventivo e obbligatorio dell'Organo di Revisione Contabile, nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto e del Regolamento di Contabilità.



OSSERVAZIONI – SUGGERIMENTI – RACCOMANDAZIONI
--

L'Organo di Revisione Contabile, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste, tenendo conto ed avuto riguardo delle seguenti previsioni:

a) di parte corrente

- delle risultanze delle previsioni definitive dell'esercizio 2017;
- dei riflessi delle decisioni descritte nel Documento Unico di Programmazione – D.U.P.;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese **disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente**;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si nutrono dubbi, invece, sulla:

- quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, per le motivazioni che si riportano successivamente;
- quantificazione del fondo per accantonamenti per passività potenziali, per le motivazioni che si riportano successivamente.

b) per investimenti

- si ritiene conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi di cui al programma triennale dei lavori pubblici;
- si ritiene coerente la previsione di spesa per investimenti con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P, con il piano triennale dei lavori pubblici, tenendo presente che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi finanziari anche se appare difficile la realizzazione degli stessi in assenza dei crono programmi;

Si nutrono forti dubbi, invece, su:

- iter amministrativo e copertura finanziaria sulla variazione al Piano triennale delle OO.PP. di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 10.07.2018 (non sottoposta al parere di questo Organo di Revisione Contabile);

c) obiettivi di finanza pubblica

- le previsioni contenute nello schema di bilancio dovrebbero consentire all'Ente di conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020 gli obiettivi di finanza pubblica, tenendo conto di quanto suggerito nella presente Relazione.

d) previsioni di cassa

- poco attendibili, in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e potenzialmente potrebbero risultare non congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge. Si ritiene indispensabile potenziare la riscossione spontanea a cura dell'Ente al fine di assicurare entrate in tempi rapidi. Inoltre l'Ente deve migliorare la riscossione coattiva, soprattutto ricorrendo in misura inferiore alla riscossione tramite ruolo e aumentando quella tramite ingiunzione di pagamento e/o tramite ordinari mezzi giudiziari. Per il raggiungimento di tali obiettivi si deve puntare al miglioramento dell'organizzazione, aumentare e qualificare il personale impegnato in tale uffici mentre risulta indispensabile rendere efficace e costante la capacità di controllo delle entrate affidate all'esterno.

CONCLUSIONI

La proposta di Bilancio di Previsione 2018-2020 viene sottoposta alla deliberazione del Consiglio Comunale in notevole ritardo rispetto ai termini previsti dalla norma vigente.

La presente relazione al bilancio di previsione 2018-2020, ha come primaria finalità, oltre a quella prevista dalla legge, dotare l'Ente di uno strumento contabile sul quale porre le basi per una attività di risanamento che l'amministrazione comunale deve intraprendere sin da subito attraverso diverse misure correttive.

Il fine è ridurre l'indebitamento, aumentare la capacità di riscossione, arginare le passività latenti e avere spazi di finanza pubblica necessari al rispetto dell'equilibrio finanziario in relazione alle necessità che potrebbero rivelarsi rispetto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio.

Senza uno strumento contabile approvato all'Ente rimarrebbe solo il ricorso alle procedure straordinarie di risanamento previste dal TUEL.

E' del tutto evidente che la situazione economico finanziaria dell'Ente non è delle migliori. Condurre una intensa e corposa attività di risanamento (con le relative misure correttive) diventa l'obiettivo principe che ogni amministratore deve porsi nella gestione della cosa pubblica.

Questo Organo di Revisione Contabile, nel porre in essere una intensa attività tecnico - contabile (necessaria e indispensabile), ha richiesto di mettere in evidenza i debiti fuori bilancio dell'Ente e i contenziosi in essere che potrebbero determinarsi, con l'obiettivo di imputare in bilancio le relative somme e tentare di evitare ulteriori aggravii derivanti da possibili successive procedure legali e/o contenziosi da potenziali inadempienze.

Il Collegio considera il lavoro fin qui svolto su tale attività la base operativa per i futuri controlli, sulla quale l'Organo di Revisione Contabile vigilerà chiedendo un maggior sforzo all'Ente nella gestione della propria attività. Altresì viene richiesto un supporto costante per monitorare l'andamento delle passività che man mano andranno a definirsi e/o si andranno ad attivare; tutto ciò al fine del mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'Ente.

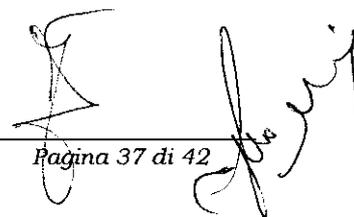
L'Ente non ha ancora provveduto alla quantificazione degli accantonamenti per le passività potenziali. Si invita in tal senso a voler quantificare detto dato rapidamente.

Le previsioni di entrata e di spesa corrente devono essere costantemente verificate e monitorate, osservando quanto espresso da questo Organo di Revisione Contabile nella presente relazione, adottando, qualora si rilevassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico - finanziario complessivo, i consequenziali provvedimenti di riequilibrio.

Si invita l'Ente ad una rappresentazione delle spese in conto capitale quanto più veritiera ed attendibile e le azioni concretamente attuabili: la relativa rappresentazione in bilancio deve essere in linea con le effettive potenzialità proprie. Di fatto è necessario razionalizzare il Piano Triennale dei Lavori Pubblici (e/o delle OO.PP.).

Ed ancora è improcrastinabile aggiornare l'inventario comunale che dia una nuova e chiara rappresentazione dell'attivo dell'Ente. Il procedimento di inventariazione è una operazione complessa ed indispensabile per la determinazione esatta del valore dei componenti del patrimonio. La sua predisposizione in maniera corretta è una operazione imprescindibile per l'ordinata tenuta della contabilità economica patrimoniale che invero potrebbe alterare la portata informativa.

Per cui si diffida l'Ente a procedere alla sua redazione per renderlo operativo prima dell'approvazione del Rendiconto 2018.



Riguardo il recupero sull'evasione tributaria degli anni pregressi, la stessa risulta povera. Ciò può verificarsi se non viene organizzato un Ufficio Entrate Comunale tale da poter porre in essere una notevole attività accertativa nonché una organizzazione amministrativa efficace ed efficiente.

Un cambio radicale di rotta e di organizzazione può cambiare l'andamento storico: ma è del tutto evidente che tale previsione deve essere oggetto di monitoraggio costante attraverso un'attività specifica. La maggiore efficienza dell'Ufficio Entrate dell'Ente (ex Tributi) deve necessariamente passare per una maggiore attività di riscossione sulla competenza ma principalmente nella riduzione dei residui attivi, al fine di far incrementare i flussi di cassa e quindi ridurre il ricorso all'anticipazione.

Nelle more di una tale organizzazione, che produca efficienza ed efficacia nell'azione amministrativa, **si diffida** l'Ente ad impegnare qualsivoglia spesa se non dopo aver verificato e accertato l'entrata.

L'Organo di Revisione Contabile ritiene conducente migliorare, ottimizzare e velocizzare i sistemi di contabilizzazione dei mandati e delle reversali e i flussi con la tesoreria al fine di eliminare o diminuire drasticamente i sospesi soprattutto per quanto riguarda le entrate.

Ed ancora in merito alle seguenti questioni:

Nota Integrativa.

La nota integrativa è un documento allegato al bilancio di previsione che ha la funzione di spiegare ed esaminare dettagliatamente il documento contabile ed è un documento di estrema importanza data la sua finalità illustrativa ed informativa, nell'ambito del processo di programmazione dell'Ente.

La nota integrativa è un documento sostanziale del bilancio di previsione e richiede un'attenzione particolare nella sua redazione.

Questo documento, in base alla previsione dell'articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, deve quantomeno riportare i criteri di valutazione adottati dall'Ente, con particolare riferimento alle passività potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, l'elenco delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto, l'elenco delle quote vincolate utilizzate nel bilancio, l'elenco degli interventi di investimento programmati finanziati dal debito e con le risorse disponibili, l'elenco delle principali garanzie prestate dall'Ente, gli oneri e gli impegni finanziari stimati in bilancio per contratti derivati, l'elenco di enti ed organismi strumentali, l'elenco delle partecipazioni possedute ed altre informazioni che aiutino ad interpretare le previsioni di bilancio.

Nella nota integrativa devono essere illustrate le azioni del bilancio, individuando le finalità della spesa, con riguardo alle attività svolte e ai servizi erogati e/o alle categorie di destinatari.

In tal senso la nota integrativa al bilancio di previsione dovrebbe favorire una rappresentazione più chiara delle finalità della spesa e degli interventi finanziati.

Si ritiene di fondamentale importanza redigere con attenzione la nota integrativa, in quanto la stessa, corredata con il Documento Unico di Programmazione - D.U.P. - sancisce ed illustra gli obiettivi dell'ente locale, non solo in termini monetari ma anche in termini di azioni e di programmi attuativi.

Gestione del Personale

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per l'anno 2018 sembrerebbero non superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2017.

La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa di cui all'articolo 15, comma 5, del C.C.N.L. 01.04.1999 deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'articolo 23, comma 2, del Decreto Legislativo 25.05.2017, n. 75 "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche."

L'organo di Revisione Contabile accerterà che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'articolo 40 bis del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. Specifica attenzione verrà effettuata in merito alle eventuali risorse variabili di cui all'ex articolo 15, comma 5, del CCNL 1999, che dovranno essere destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'Organo di Revisione Contabile richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (articolo 5, comma 1, del Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150).

L'Organo di Revisione Contabile invita l'Organo Esecutivo al monitoraggio di una concreta attuazione del Ciclo della Performance, ai sensi del Decreto Legislativo 27.10.2009, n. 150, condizione necessaria per l'erogazione dell'indennità di risultato.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Si ricorda che con il Rendiconto della Gestione dell'anno 2019 si determinerà un "salto" del F.C.D.E. da accantonare nel risultato di amministrazione, con effetti potenzialmente simili, anche se ragionevolmente più contenuti nelle dimensioni, al primo accantonamento effettuato con il riaccertamento straordinario. Ciò se non si provvede a eventuali miglioramenti nell'andamento degli incassi.

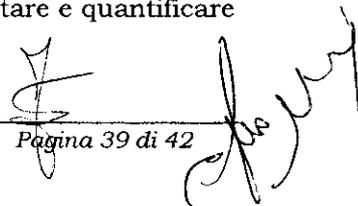
Nel luglio 2019, in una situazione in cui sarà stato approvato il bilancio di previsione 2019 - 2021 e il rendiconto 2018 con il calcolo del F.C.D.E. secondo il metodo semplificato, sarà necessario effettuare la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Pertanto è necessario stimare preventivamente eventuali impatti legati a questo potenziale squilibrio.

Debiti potenziali ed al contenzioso in corso.

Questo Organo di Revisione Contabile invita l'Ente a porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine della puntuale determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali.

Per questo Organo di Revisione Contabile è fondamentale effettuare una minuziosa ricognizione del contenzioso in corso al fine della determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali e di evidenziare per ogni contenzioso la data, la causa ed il valore, nonché lo stato e il rischio del contenzioso, fornendo indicazioni puntuali in merito.

Si ritiene, altresì, necessario redigere e predisporre un prospetto con la quantificazione delle passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatici.



Situazione di Cassa

Considerate le difficoltà di riscossione ed il frequente ricorso alle anticipazioni di tesoreria, si prescrive di attivare uno specifico programma di recupero dei residui attivi al fine di garantire l'equilibrio finanziario ed il pareggio di cassa. Si ricorda che uno squilibrio finanziario strutturale comporta inevitabilmente un dissesto finanziario dell'Ente.

Indennità fine mandato del Sindaco.

Con l'entrata in vigore della Legge 03.08.1999, n. 265 si è affermato il diritto a percepire tale indennità considerata una sorta di trattamento di fine rapporto.

Per quanto riguarda l'entità stessa dell'indennità, l'articolo 82, comma 8, lettera f), del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni, prevede l'integrazione dell'indennità dei sindaci e dei presidenti di Provincia, a fine mandato, con una somma pari a un'indennità mensile, spettante per ciascun anno di mandato. A tal fine occorre tener presente che solo con l'entrata in vigore del Decreto Ministeriale 04.04.2000 n. 119 (ovvero dal 28 maggio 2000) sono state rideterminate le nuove misure delle indennità per gli Amministratori locali.

Non si ravvisa, infine, la necessità di apposita richiesta effettuata dall'interessato al fine della corresponsione della suddetta indennità di fine mandato, essendo quest'ultima prevista come integrazione dovuta per chi abbia svolto il mandato di Sindaco; l'articolo 10 del Decreto Ministeriale 04.04.2000, n. 119, infatti, espressamente recita: *"A fine mandato l'indennità dei Sindaci è integrata con una somma pari ad una indennità mensile spettante per 12 mesi di mandato, proporzionalmente ridotto per i periodi inferiori all'anno..."*.

Come base per il calcolo della suddetta indennità, il riferimento è quello relativo all'ultima mensilità percepita.

Piano triennale di contenimento delle spese.

La relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (articolo 2, commi da 594 a 599, della Legge 24.12.2007, n. 244), deve essere più incisiva.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

L'Ente avrebbe potuto adottare per il periodo di riferimento il Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ai sensi dell'ex articolo 16, comma 4, del Decreto Legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111.

Questa prospettiva, funzionale ai principi di coordinamento e di armonizzazione dei conti pubblici, si ritiene invece essere una misura atta a prevenire pratiche contrarie ai principi contabili, della copertura e dell'equilibrio di bilancio che ben si giustifica in ragione dei caratteri di neutralità e indipendenza del controllo.

Per cui si invita l'Ente ad adottare tale Piano.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Richiamato quanto indicato nel relativo paragrafo della presente relazione, le previsioni di bilancio fanno emergere che il limite massimo di spesa per incarichi di collaborazione autonoma per gli anni 2018-2020 supera la spesa dell'anno 2009 che era pari a euro 0,00.

Fondo Pluriennale Vincolato.

Si invita l'Ente a verificare con attenzione questo Istituto provvedendo alle relative correzioni.

Fondo di Riserva.

Il fondo di riserva classico stanziato nel bilancio di previsione per l'anno 2018 e per l'anno 2019 è di importo inferiore allo 0,45% del totale delle spese correnti di competenza previste in bilancio. Tale limite minimo in quanto l'Ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

L'Ente ha il dovere di adeguare il relativo fondo contraendo parte delle spesa prevista.

In merito alle motivazioni specificate nella presente relazione, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul D.U.P.;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.
- dei pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

L'Organo di Revisione Contabile

ha verificato che il Bilancio di Previsione è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del Decreto Legislativo 23.06.2001, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo;

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018 - 2020 e sui documenti allegati, **con le osservazioni, raccomandazioni, prescrizioni e diffide sopra citate, nonché delle relative limitazioni, che qui si intendono integralmente richiamate quali parti integranti ed essenziali.**

Il Bilancio di Previsione per l'esercizio 2019 - 2021 dovrà essere predisposto nei termini di legge e questo permetterà di avere uno strumento contabile che già tiene conto della situazione di fatto dell'Ente e delle misure correttive, nonché dell'organizzazione dell'Ente.

L'Organo di Revisione Contabile dell'Ente

Pietro La Perna
Assente giustificato

Orazio Mammino



Caterina Antonella Furnari

